

T01 - Guasti 1880, pp. 14-15, n. 9 - busta n. 1096, 6300770

Lapo Mazzei a Francesco Datini, Genova 25.12.1391 (Firenze)

Onorando amico carissimo. Pi volte ricordandomi a voi in Genova, vi volli scrivere: e riteneami che voi e' vostri pari disiderano sapere novelle della ragione per che siamo qui, e so che le disiderate buone per molti rispetti. E io, per mia onest, ve lo posso mal dire, o le buone o le ree che ci accaggiono, eziandio quelle che piuvicamente si dicono qui in Banchi e in ogni luogo. Abbiatemi per iscusato; e pensate che ove si truovano s fatti cittadini come costoro, non da astettare di loro altro che fine lodevole. S che mi perdonerete s'io per questa non vi do alcuna consolazione, almeno perch ora siamo in sulle toccative e sulle importanze.

Ora ho ricevuta vostra lettera, la quale vidi volentieri. E perch quello di che mi pregate vi posso servire, il far volentieri; e la pruova ne far Andrea, e cos gli ho detto. A lui scrivete faccia di me come di Stoldo propio in cosa io possa per lui o per voi, mentro sono qui, o dov'io fosse. Non ci a dire altro per ora. Sono a' vostri piaceri.

LAPUS MAZZEI vester. xxv decembr.